



Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

Dong Kurn Lee
Pietro Terrosi Vagnoli
Giuseppe Castagnoli
Marco Biagi



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 3 - Numero 1 - Anno Rotariano 2008/2009
luglio-agosto 2008

Pubblichiamo alcuni passi del discorso del Presidente uscente Clotilde La Rocca

Pubblichiamo alcuni passi del discorso di insediamento del Presidente 2008-2009 Marco Biagi

Se ricordate quello che io amo chiamare pomposamente" il mio discorso di insediamento", terminava con una frase che era posta in forma di domanda nonché una sfida a voi e a me stessa: "Al 1° luglio 2008 saremo migliori, rotarianamente parlando, di come eravamo il 1° luglio 2007?", ossia: era possibile per me impegnarmi a tal punto da riuscire a consegnare a Marco un club migliore di quello che mi aveva consegnato Elio? A parte il fatto che ci sarebbe già molto da discutere sul significato di "migliore", credo di poter dare alla domanda senz'altro risposta affermativa.

Perchè?

Non scendo certo nei dettagli di ciò che abbiamo fatto in termini di services e di programmi perchè abbiamo dissertato sull'argomento in tante occasioni e ci sono fiumi di carta che testimoniano in senso positivo!



Continua a pag. 2

Gentili ospiti, Signore e Signori, care amiche e cari amici

porgo a tutti voi un caro saluto anche a nome del Consiglio Direttivo eletto che oggi formalmente si insedia e vi ringrazio di avere voluto essere presenti al tradizionale passaggio di consegne.

“PANTA REI, TEMPUS FUGIT”

“Tutto scorre” dicevano i saggi di un tempo riferendosi alle cose del mondo.

Ogni anno attraverso l'alternarsi di un rotariano ad un altro nella responsabilità di guidare il club, consente al club stesso una forma di rigenerazione straordinaria e vitale che ha permesso dopo oltre un secolo dalla fondazione del Rotary di essere ancora una realtà senza precedenti dell'universo associativo. E di questo ne dobbiamo essere tutti orgogliosi.

E' per me un grande onore ricoprire per un anno la carica di Presidente del nostro club. Ho detto nostro club perché mi auguro, e ne sono convinto, che durante il mio mandato raggiungeremo insieme obiettivi ambiziosi e sapremo insieme rafforzarci. Ciò significa che avrò bisogno anche del vostro impegno in termini di energie, entusiasmo, forza

E' il nostro club e va avanti solo se cooperiamo tutti: il Consiglio Direttivo, i Presidenti di commissione, tutti gli amici soci. Spero che siate convinti del fatto che ne vale la pena.

Continua a pag. 3



Alcuni passi del discorso del Presidente uscente (segue)

Inoltre, al Congresso di Cervia- Milano Marittima il Governatore Gianni Bassi ha indicato il criterio per determinare l'efficienza di un club, relativamente ai progetti, nell'effettuazione di un servizio locale ed uno internazionale e quindi lascio a voi il compito di fare due + due senza autoincensarci!

Ci sono stati momenti in cui abbiamo toccato con mano incomprensioni, dissapori, punti di vista diversi. Ci siamo avventurati spesso in critiche non costruttive, non abbiamo aderito ad iniziative senza valutare a fondo le conseguenze che la defezione avrebbe avuto per il gruppo o ne abbiamo proposte senza preoccuparci di farle conoscere e di discuterne insieme tutte le implicazioni. Abbiamo fatto, insomma, un sacco di errori, ma, come recita un vecchio proverbio nepalese "se si chiude la porta agli errori resta fuori anche la verità". Noi abbiamo sbagliato ma abbiamo trovato la verità e ci siamo ripresi e ripresi egregiamente!!!

Bene, non penso di esagerare e di peccare, come è mio solito, di eccessivo ottimismo se dico, con profonda convinzione, che il 1° luglio 2008 ci trova migliori in quanto "vero gruppo Rotariano" più maturo, più consapevole e più unito.

Abbiamo imparato ad affrontarci e a confrontarci con sincerità e con spirito di amicizia, ad accettare le critiche se fatte con giusta motivazione avendo ben presente che lo scopo del nostro stare insieme e del nostro "fare condividendo" è lo scopo del Rotary e non lo scopo del singolo.

Anche se avrei voluto fare di più perchè questo rientra un po' nella mia natura di "caterpillar", il tempo e i fondi, soprattutto, sono quello che sono, un po' tiranni e un po' mancanti ... ma abbiamo tanto tempo davanti a noi e sono sicura che quello che non sono riuscita a realizzare quest'anno in veste di Presidente, potrò realizzarlo assieme a tutti voi come socio sempre attivo e presente!

Devo dire di essere molto soddisfatta del risultato che la mia fastidiosa insistenza, spesso invadente, a volte invasiva, ha ottenuto: all'ultima riunione dei Presidenti Felsinei gli assistenti del Governatore si sono complimentati con il nostro club che ha registrato un'assiduità del 55% a fronte di

una media di gruppo felsineo e di Distretto del 33-34 %, l'effettivo è aumentato e non calato come, purtroppo, è avvenuto in altri club e abbiamo addirittura conquistato un "Paul Harris" per essere stati massicciamente presenti alla serata della visita del Governatore.

Quindi se c'è un consiglio che mi sento di dare a Marco ed un'incitazione per noi tutti è: andiamo avanti su questa strada!!

E per tutti questi risultati ottenuti devo giustamente ringraziare tutti ed ognuno di voi ed in particolare chi, ricoprendo cariche, mi ha supportato e sopportato maggiormente, perchè senza il vostro fattivo contributo nulla si sarebbe potuto realizzare.

Caro Marco, ti consegno quindi un club che, se non temessi di essere tacciata di presunzione, definirei "PERFETTO" e sono pronta a darti tutto il mio aiuto e tutto il mio appoggio felice e soddisfatta di questa bellissima ed insostituibile esperienza che sicuramente mi ha dato molto di più di quanto io abbia dato, spero di poterla ripetere ... quando la ruota avrà girato almeno altre 36 volte quindi ... fra ... 37 anni.

Grazie

Clotilde





Alcuni passi del discorso di insediamento del Presidente 2008-2009 (segue)

Avverto fortemente la responsabilità che mi è stata data e non mi nascondo quanto ciò arduo sia se guardo in viso coloro che mi hanno preceduto: Elio e Clotilde. A loro chiederò consigli, suggerimenti sicuro di poterli ricevere; solleciterò critiche.

Forse la difficoltà del Rotary del terzo millennio è il difficile recupero della vera identità dell'essenza rotariana, della semplice idea del servire che in un mondo di prodotti di rapido consumo fa fatica a sopravvivere ed ad attrarre nuove personalità, più che nuove persone

Rivolgo un affettuoso invito a tutti Voi a scoprire la vera essenza del Rotary, conseguentemente viverla e goderne con il sano orgoglio di essere rotariano, essere in linea con le ragioni della sua nascita e con le prospettive del suo futuro.

Con questi presupposti la partecipazione assidua agli incontri di carattere culturale, alle nostre conviviali, alla vita del club, ai nostri caminetti, alle attività e ai progetti nel quale il Club si troverà ad essere impegnato costituiranno non tanto un dovere che talora si fa fatica a sostenere, ma piuttosto un modo con il quale può trovare appagamento l'esigenza di impegno sociale che ci anima.

La Presidenza del Rotary è simboleggiata da una ruota che prima o poi i Soci del Club dovranno appuntare alla propria giacca o al proprio tailleur, poiché il dovere impone ad ogni rotariano di svolgere il proprio servizio seguendo il ritmo della ruota, che gira senza fermarsi. Proprio sulla base di questo principio è giusto rimarcare che i progetti, i service che andremo a compiere in questo anno rotariano saranno frutto dell'impegno dell'intero club.

Ma un dovere particolare intanto lo hanno, nei confronti dei soci presentati, i soci presentatori ai quali è fatto incarico di introdurre nella realtà del Club il neo socio facendosi tutor relativamente ai valori.

E' necessario incrementare l'effettivo di almeno 3/4 soci, non certo per fare proselitismo a tutti costi, cosa che non rientra nei nostri compiti, ma per potenziare il nostro club e renderlo sempre più rappresentativo della comunità in cui viviamo.

A voi ricordo che il Rotary non deve essere un punto di arrivo, ma il punto di partenza per contribuire a creare la consapevolezza che il nostro è un ruolo di partecipazione ed impegno.

Il Rotary non si concretizza solo da persone che stanno bene insieme, nella loro diversità, il Rotary è principalmente servire a vantaggio del territorio nel quale si opera, innanzitutto la nostra Città, la nostra Provincia, la nostra Regione e in modo più ampio a vantaggio di quanti, tanti, tantissimi ancora nel mondo subiscono l'emarginazione, il sopruso, la malattia, l'analfabetismo.

Rientra nei nostri impegni aiutare coloro la cui esistenza è ogni giorno gravemente minacciata, nell'individuare i progetti di servizio prendendoci cura delle generazioni più giovani.

L'invito del Presidente del Rotary International Dong Lee per il 2008/2009 è quello di chiedere a tutti i rotariani di concentrarsi sulla risorsa più preziosa delle nostre comunità: i nostri bambini.

Ogni bambino ha diritto alla vita, ad una vita sana.



Ogni giorno sono circa 30.000 i bambini sotto i cinque anni che muoiono per malattie prevenibili.

Sono migliaia i bambini che muoiono per la mancanza di risorse primarie come l'acqua e molti muoiono per una serie di fattori caratterizzati da malnutrizione e povertà.

Ogni giorno sono migliaia i bambini che muoiono a causa di infezioni respiratorie acute, dissenteria, colera, morbillo e malaria.

Date per un solo istante il volto di vostro figlio, di vostro nipote ad ognuno di quei bambini che aiutiamo e vi renderete conto che il nostro impegno, il sottrarre una piccola parte alla nostra vita privata a favore di quei bambini soccorsi e sostenuti, anche attraverso l'impegno della nostra grande comunità è sì un grande dono a loro, ma anche a noi stessi.

Sapete anche che la stessa Rotary Foundation è impegnata per il prossimo triennio a eguagliare la somma di 100 milioni di dollari che Bill Gates ha donato per la lotta alla poliomielite che, in alcuni paesi, Nigeria e Sudan per citarne solo alcuni, rappresenta ancora una seria minaccia per molti bambini.



Fin da ora vi invito a partecipare in massa il 3 ottobre al teatro di Budrio all'iniziativa di tutti i club Felsinei per una prima raccolta di fondi: abbiamo come obiettivo il traguardo dei 50.000 dollari nel triennio prossimo.

Nell'anno sociale rotariano 2008/2009 proseguiranno le manifestazioni ed i service ormai tradizionali ed in linea con gli obiettivi internazionali: attività di alfabetizzazione e di carattere sanitario,

iniziative a favore del nostro territorio e riproporremo, per attuarlo possibilmente quest'anno, un match in grant sulla salute della donna.

Voi sapete che voglio dedicare ogni mese un nostro caminetto al lavoro delle Commissioni e delle Sottocommissioni, in modo che abbiano una cadenza mensile, una data, un luogo, questo, per le loro attività.

In termini di progetti vi sono le iniziative comuni con gli altri club felsinei:

- i premi di laurea;
- i certificati di merito;
- le visite ai musei bolognesi;
- l'albero e la città.

E non ultime le nostre conviviali, con particolare attenzione alle tematiche che riguardano la cultura, l'etica e l'internazionalizzazione con l'obiettivo di avere come ospiti personalità di rilievo esterne e nostri soci.

Non saranno altresì trascurate le attività che ho voluto chiamare "ricreative/fuori sede":

- ⇒ la visita al Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (il MART) a novembre



Una veduta del MART



⇒ “Turner e l’Italia” a febbraio



⇒ le Valli di Comacchio a maggio

Iniziativa da svolgersi nelle giornate di sabato in alternativa alla giornata di lunedì.

Queste sono alcune delle attività che svolgeremo nel corso dell’anno e delle quali sarete puntualmente informati dalla nostra segretaria Luigia. Ma tutti, al di là del lavoro istituzionale della Sottocommissione programmi presieduta da Claudio Zucchi, siete invitati a proporre, a suggerire temi per le nostre conviviali perché il Vostro ruolo nel club deve essere attivo, propositivo e partecipativo.

Poco potremmo fare come club senza la partecipazione numerosa e convinta dei suoi soci.

La vita di un rotariano deve essere speranza nel futuro e determinazione del proprio andare.

“...La vita può essere libera e bella, ma noi abbiamo smarrito la strada: la cupidigia ha avvelenato l’animo degli uomini, ha chiuso il mondo dietro una barricata di odio, ci ha fatto marciare, col passo dell’oca, verso l’infelicità e lo spargimento di sangue. Abbiamo aumentato la velocità, ma ci siamo chiusi dentro. Le macchine che danno l’abbondanza ci hanno lasciato nel bisogno. La nostra sapienza ci ha reso cinici; l’intelligenza duri e spietati. Pensiamo troppo e sentiamo troppo poco...”

A quanti possono udirmi io dico: non disperate. L’infelicità che ci ha colpito non è che un effetto dell’ingordigia umana: l’amarezza di coloro che temono la via del progresso umano...

Battiamoci per un mondo ragionevole, un mondo in cui la scienza e il progresso conducano alla felicità di tutti ...

Hannah, mi senti? Ovunque tu sia, alza gli occhi, Hannah! Le nubi si disperdono! E torna il sole!.. Voli nell’arcobaleno, nella luce della speranza. Alza gli occhi Hannah! Alza gli occhi!”

Alcuni di Voi avranno riconosciuto alcuni brani del discorso del dittatore che Chaplin, quando la 2^a guerra mondiale stava già dilaniando l’Europa, diffondeva dalle sale cinematografiche nell’autunno del 1940.

Perché ricordare queste parole? Perché sono quelle di un sognatore e il Presidente Dong Lee ha lanciato per l’anno 2008/2009 il seguente slogan “Concretizza i sogni” di bambini, di famiglie di tanti nel mondo e lavorando insieme realizziamo il sogno del Rotary di un mondo più felice, più sano e più pacifico.

Qualcuno di Voi mi ha sollecitato uno slogan, ritengo sufficiente quello che ha lanciato il Presidente Internazionale, preferisco allora citare un passo di Seneca, che dice: “Continua ciò che hai cominciato e forse arriverai alla cima, o almeno arriverai in alto ad un punto che tu solo comprenderai non essere la cima”.

Un ringraziamento di cuore a tutti Voi e buon anno rotariano.

Marco



ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self

Distretto 2070 - Italia

Romagna – Repubblica di San Marino – Toscana

Lettera mensile del Governatore

Luglio 2008



Amiche ed Amici Rotariani,

“la piccola ruota che aiuta a far girare il mondo” segna l’inizio di una nuova annata rotariana. Annata che ci vedrà uniti per cercare di **trasformare i sogni in realtà**.

Il Rotary International nel suo lungo cammino, ha compiuto più di 100 anni, è il più vecchio club-service inteso come realtà associativa a livello internazionale, apartitico, aconfessionale senza fini di lucro che si pone al servizio della comunità con iniziative di vario tipo e nei più diversi campi di intervento. Servizio inteso come service: mettere a disposizione della società civile la propria professionalità, esperienza e cultura. Non è una corrente filosofica né un movimento ideologico, ma è il figlio del suo tempo e quindi anche della filosofia e della dottrina sociale della concezione dell’uomo propria di un clima culturale al momento della sua nascita.

Col passare del tempo si sono venuti a delineare nuovi percorsi e nuove modalità per dare concretezza e coerenza ai valori di giustizia, di solidarietà e tutela dell’ambiente che stanno alla base di uno sviluppo sostenibile e solidale di un nuovo cammino e sapere economico. Sono stati individuati pertanto alcuni settori di intervento prioritari quali: la solidarietà sociale, la salvaguardia ambientale ed ecologica, la cultura e l’informazione, la cooperazione internazionale.

Il Presidente D.K.Lee ci ha indicato come uno degli interventi prioritari l’alfabetizzazione. Molti problemi che affliggono l’intera umanità sono legati alla mancata conoscenza ed istruzione; coloro che sono istruiti hanno maggiori aspettative di vita rispetto agli analfabeti, comprendono maggiormente le necessità dell’ambiente sociale in cui sono inseriti. Pensiamo soltanto a come può essere ridotta la mortalità infantile con genitori istruiti che comprendono meglio le necessità dei loro figli.

Uniti potremmo salvare molte “stelle marine” così come ci ha raccontato nella sua storia il Presidente Internazionale D.K. Lee. Dobbiamo comprendere che sebbene non possiamo fare tutto dobbiamo fare qualcosa: alleviare le sofferenze o salvare la vita di una sola persona è infinitamente meglio che non salvarne nessuna. Il compito non è semplice, ma compresi i problemi sapremo da dove e in che modo iniziare. Dobbiamo lavorare insieme con le nostre mani, con i nostri cuori e con le nostre menti per cercare di **trasformare i sogni in realtà**. Sembrano problemi enormi, ma mi ripeto ancora una volta uniti potremo salvare un numero maggiore di “stelle marine”.

Amiche ed Amici Rotariani compatti e solidali Vi chiedo, in questa annata, di cercare di **trasformare i sogni in realtà**.

Pietro



La **Sindone di Torino**, nota anche come **Sacra Sindone**, è un lenzuolo di lino conservato nel Duomo di Torino, sul quale è impressa l'immagine di un uomo che porta i segni di torture, maltrattamenti e di una possibile crocifissione. Sebbene l'argomento sia largamente dibattuto, molti identificano l'uomo con Gesù e il lenzuolo con quello che fu usato per avvolgerne il corpo quando egli, morto, fu deposto nel sepolcro. Il termine "sindone" deriva dal greco *σινδών* (*sindon*), che indica un tessuto di lino di buona qualità. Il termine è ormai diventato sinonimo del lenzuolo funebre di Gesù. Le esposizioni pubbliche della Sindone sono chiamate ostensioni (dal latino *ostendere*, "mostrare"). Le ultime sono state nel 1978, nel 1998 e nel 2000; la prossima è prevista per il 2025. La sacra Sindone è stata sempre al centro di un grande interesse da parte del mondo scientifico. Si tratta, forse, dell'oggetto più studiato al mondo, da diversi punti di osservazione: storico, archeologico, chimico, informatico e perfino botanico e numismatico. Un'occasione per conoscere le ultime ricerche di alcuni tra i maggiori esperti.



Al Rotary Galvani vi è stato un incontro con un tema molto affascinante e circondato da molti misteri, durante il quale si sono alternati tre illustri docenti che hanno affrontato il tema la Sindone tra scienza, fede arte proposto da tre diverse ottiche di partenza.

Ha iniziato Mattei che ha sottolineato la propria appartenenza al Rotary Galvani, non solo per aver avuto il piacere di realizzare l'immagine-simbolo del nostro Club, ma anche ed in particolare per essere stato il primo relatore in ordine di tempo,

una particolarità di cui si è dichiarato orgoglioso, un primato che è stato poi nei fatti riconosciuto e coronato dalla successiva visita alla sua opera più colossale: *Ianua mundi*, alle porte di Bologna.

Mattei, è noto, è autore dell'opera “*il corpo dell'Uomo della Sindone*”, scultura realizzata per il grande Giubileo del 2000, ha riferito in merito alla prossima ostensione, che sarà tenuta presso la Basilica della Santa casa di Loreto per tutta l'estate, sino al 5 novembre dell'anno in corso; nonché del recente riconoscimento che vede l'Uomo della Sindone, assieme ad altre sue opere, tra i patrimoni U.N.E.S.C.O: nella categoria della Cultura della Pace, L'opera di Mattei ha costituito la motivazione del successivo intervento tenuto dal Prof. Morini, storico delegato per l'Emilia Romagna del Centro internazionale di Sindonologia di Torino, ha tratteggiato la “storia” della Santa Sindone, da Gerusalemme a Costantinopoli, sino alla Francia poi ai Savoia, infine alla donazione fatta la Papa da parte dell'ultimo Re d'Italia, Umberto II.

Il prof. Morini ha poi rilevato il ruolo, unico ed irripetibile, nell'ambito dei tempi e delle diverse mentalità, l'interpretazione della scienza, l'attenzione della chiesa e la recente valutazione dell'arte. Il relatore ha anche dato la definizione più laica, tale però da interrogare ognuno sul piano dell'intelligenza e della fede. Il riferimento più intrigante, ed atteso, è stato quello riservato al radiocarbonio, argomento trattato dal fisico il Prof. Turrini che ha diligentemente elencato una lunga serie di scorrettezze praticate da tre laboratori che furono impegnati nella ricerca della datazione, non solo, il relatore ha potuto documentare ed esporre anche “passaggi impropri” nella prassi adottata, nonché esprimere dubbi sull'etica professionale dei vari ricercatori. Al giorno d'oggi il mistero della Sindone è rimasto tale ed il fascino è rimasto intatto.

Numerose sono state le domande degli associati del Rotary Galvani e dei loro ospiti ai tre illustri relatori che hanno puntualmente risposto lasciando sempre un'ombra di mistero intorno a tale argomento.

Gabriele Testa

Promossa una buona qualità di vita tra i giovani

Alla sala del Baraccano mercoledì 28 maggio il Centro Accoglienza La Rupe ha presentato ai clubs Rotary Bologna Sud e Bologna Galvani i due video “dipende da te 2008” che le classi III e I liceo dell’istituto Fermi/Galvani e Salvemini di Casalecchio avevano preparato per illustrare i problemi esistenziali dal punto di vista giovanile che li portano a bere e a fumare a danno della salute. Lo stile documentaristico dei video ha permesso di evidenziare che la causa principale di tali sbagli è l’emulazione e l’appartenenza al gruppo, la facilità a reperire tali sostanze nei luoghi pubblici come parchi e piazze della città, ma anche nelle scuole, nelle discoteche e nelle feste private.

La scuola viene ancora reputata come punto di riferimento dai giovani e si è ridotto l’orizzonte futuro perchè si ha un orientamento solo al presente.



I presidenti Andrea Zanoni del Club Rotary Bologna Sud e Clotilde La Rocca del Club Rotary Bologna Galvani hanno confermato la loro soddisfazione per aver creato un service a favore del Centro accoglienza La Rupe perché oltre a favorire gli interventi umanitari sociali indirizzati al terzo mondo è importante anche dare uno sguardo al proprio territorio ed in particolare sono stati orgogliosi di sviluppare tematiche ed aver agito sul futuro dei giovani tramite l’associazione La Rupe.



Questi video, basati su una indagine a campione tra gli studenti delle scuole, sono stati promossi da quegli studenti che precedentemente erano stati informati da un esperto tramite un percorso di formazione sull’uso e abuso di sostanze psicoattive sia a scuola che fuori.

La psicologa Claudia Iolmetti del Centro Accoglienza La Rupe ha relazionato sui dati dell’istituto di statistica IARD che dal 1961 rileva le tendenze giovanili sociali evidenziando che i giovani non si confrontano più con la famiglia come un tempo, ma prolungano la loro permanenza in seno alla famiglia stessa senza dialogare, isolandosi nel proprio edonismo preoccupandosi solo dell’apparenza, senza saper gestire la conflittualità.

Maria Francesca Delli





I prossimi appuntamenti

Riunioni estive del Gruppo Felsineo

Ore 20.15, Nonno Rossi

con il seguente calendario di Presidenza:

Giovedì 10 luglio

Bologna (Ing. Gabriele Amato)

Giovedì 17 luglio

Bologna Ovest (Dott. Paolo Malpezzi) e

Bologna Nord (Ing. Giorgio Maria Prandi)

Giovedì 24 luglio

Bologna Sud (Ing. Mario Gili) e

Bologna Carducci (Avv. Walter Ferrandino)

Giovedì 31 luglio

Bologna Est (Avv. Mario Zito)

Bologna Valle Idice (Cav. Carlo Barbieri)

Giovedì 28 agosto

Bologna Valle Savena (Rag. Antonio Benincasa)

Giovedì 4 settembre

Bologna Val Samoggia (Avv. Daniele Antinucci)

Bologna Galvani (Dott. Marco Biagi)

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione dell'assenza. Grazie

Appuntamenti del Club - mese di settembre

Lunedì 8 settembre, ore 20.15 - Holiday Inn

Caminetto per soli Soci "Approvazione del Bilancio preventivo 2008-2009. Preparazione per la visita del Governatore"

Lunedì 15 settembre, ore 20.15 - Holiday Inn

Conviviale con familiari e ospiti: "La donna manager nel Rinascimento Italiano" Relatore: Luigi Di Marco

Martedì 23 settembre, ore 20.15 - Nonno Rossi:

Interclub con Bologna Sud (promotore), Bologna, Bologna Nord, Bologna Ovest, Bologna Carducci, Bologna Galvani. Relatore l'ex Magistrato Giuseppe Ayala del pool Falcone-Borsellino che ci parlerà del suo libro "Chi ha paura muore ogni giorno". Sarà necessario comunicare il numero dei partecipanti.

L'incontro di lunedì 29 settembre è sostituito con la serata di venerdì 3 ottobre presso il Teatro di Budrio con il Concerto della Banda di Noci a favore del progetto internazionale "Polio plus"

Accadde a Bologna : le date da ricordare

⇒ Il 28 giugno 1896, alla presenza di Re Umberto I e della regina Margherita, viene inaugurato l'Istituto Ortopedico Rizzoli (ex convento dei monaci olivetani) costruito in virtù di un lascito del Prof. Francesco Rizzoli, chirurgo, docente all'Università di Bologna, Senatore del Regno. Lo stesso giorno i Reali inaugurano il monumento a Minghetti e la sclea della Montagnola.

⇒ Il 19 agosto del 1898, nasce a Castel San Pietro Terme (Bologna) Cleto Tomba, scultore. Mori a Bologna nel 1987.

Dolce stil bolognese

A t'ò vésta acsè bèla
che pio' bèla d'na strèla
an s'prévv brisa
an s'pòl gnanch
ed totta la so lus
scapè vi a l'impruvis
pr'al firmamènt
impiè d'znis
adès, arcurdèrs.

Stefano Delfiore

Ti ho vista così bella/ che più bella di una stella/ non si potrebbe/ non si può nemmeno/ di tutta quella luce/ sfrecciata all'improvviso / per il firmamento/ acceso di bagliori/ ricordarsi, adesso.

Stefano Delfiore

Auguri di Buon Compleanno agli amici:

♣ Paolo Calzoni	12 luglio
♣ Stefano Bachelli	22 luglio
♣ Alessandro Serretti	29 luglio
♣ Gianfilippo Ferrari	7 agosto
♣ Daniele Montruccoli	17 agosto

♣ Claudia Nardi	17 agosto
♣ Paola Landi	4 settembre
♣ Stefano Vezzadini	11 settembre
♣ Alberto Stancari	12 settembre
♣ Stefano Danesi	16 settembre



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente: Franchino Falsetti

Membri: Maria Francesca Delli, Alessandra De la Ville Sur Illon, Luigia Nicodemo, Rolando Secchi, Gabriele Testa